

## \*STALIN, AMICO DEL POPOLO CINESE

(20 dicembre 1939)

Il 21 dicembre di quest'anno ricorre il sessantesimo compleanno del compagno Stalin. Noi siamo certi che in questo giorno si leveranno in tutto il mondo i più caldi e affettuosi auguri dai cuori di tutti i rivoluzionari che conoscono questa data.

Far gli auguri a Stalin non è una formalità. Far gli auguri a Stalin vuol dire schierarsi con lui, appoggiare la sua causa, la vittoria del socialismo e la strada che ha indicato all'umanità, vuol dire appoggiare un amico sincero. Perché la grande maggioranza del genere umano vive oggi nelle sofferenze e solo attraverso la strada indicata da Stalin e con l'aiuto che viene da lui, l'umanità potrà liberarsi da queste sofferenze.

Il popolo cinese vive ora in un periodo tragico senza precedenti nella sua storia, in un periodo in cui esso ha più che mai bisogno d'aiuto. Nel *Libro delle odi* si legge: "Il grido dell'uccello è un richiamo che attende l'eco di una voce amica". Questo verso riflette la situazione in cui ci troviamo.

Ma quali sono i nostri amici?

Vi è un tipo di cosiddetti amici, che si dichiarano amici del popolo cinese e che anche alcuni cinesi definiscono sconsideratamente amici. Ma simili amici vanno posti nella stessa categoria di Li Lin-fu<sup>1</sup>, primo ministro della dinastia Tang da tutti conosciuto come un uomo che aveva "il miele sulle labbra e un pugnale nascosto nel cuore". I nostri cosiddetti "amici" hanno appunto "il miele sulle labbra e un pugnale nascosto nel cuore". Chi sono costoro? Sono gli imperialisti che pretendono di simpatizzare con la Cina.

Vi è tuttavia un altro tipo di amici, amici che provano per noi una reale simpatia e che ci considerano come fratelli. Chi sono? Sono il popolo sovietico e Stalin.

Nessun paese ha rinunciato ai suoi privilegi in Cina; solo l'Unione Sovietica ha fatto questo.

Durante la prima grande rivoluzione tutti gli imperialisti furono contro di noi; solo l'Unione Sovietica ci aiutò.

Da quando è scoppiata la Guerra di resistenza contro il Giappone, nessun governo dei paesi imperialisti ci ha dato un vero aiuto; solo l'Unione Sovietica ci ha aiutato con la sua aviazione e col rifornimento di materiale.

Tutto questo non è abbastanza chiaro?

Solo il paese del socialismo, i suoi dirigenti e il suo popolo, gli uomini di pensiero, gli uomini politici e i lavoratori socialisti possono dare un vero aiuto alla causa della liberazione della nazione e del popolo cinese; senza il loro aiuto è impossibile per la nostra causa conquistare la vittoria finale.

Stalin è l'amico sincero della causa della liberazione del popolo cinese. L'amore e il rispetto del popolo cinese verso Stalin, i suoi sentimenti d'amicizia verso l'Unione Sovietica sono profondamente sinceri; nessun tentativo per seminare la discordia, nessuna menzogna, nessuna calunnia potranno mai alterarli.

## NOTE

1. \* Li Lin-fu (VIII secolo d.C.), primo ministro sotto l'imperatore Hsuan Tsung della dinastia Tang. Nelle *Vite dei saggi uomini di governo* si legge: "Nel periodo in cui fu primo ministro, Li Lin-fu cercò con tutte le sue forze di liberarsi di coloro che lo superavano quanto a talento, fama e imprese, di coloro che godevano i favori dell'imperatore e potevano diventare suoi rivali. In particolare egli era geloso degli uomini di studio, cercava di farseli amici, li adulava, ma alle spalle complottava per la loro rovina. Perciò era conosciuto dai suoi contemporanei come l'uomo che aveva 'il miele sulle labbra e un pugnale nascosto nel cuore'".